



## **Comune di Ravenna**

### **Il Consiglio Comunale**

P.G. 199019/2025

Ravenna, 14 ottobre 2025

### **ORDINE DEL GIORNO**

#### **“IL PORTO DI RAVENNA NON SIA PASSAGGIO DI MATERIALI BELLICI E ARMAMENTI DESTINATI A ZONE DI CONFLITTO”**

#### **PREMESSO CHE**

- Il 2 settembre 2025 è apparsa sugli organi di informazione locali e nazionali, la notizia del transito dal Porto di Ravenna di un container contenente materiale bellico partito dalla Repubblica Ceca e diretto in Israele;
- Tale notizia ha generato una forte e condivisibile indignazione, con conseguente mobilitazione politica e sociale, cui sono seguite interrogazioni parlamentari, prese di posizione delle Organizzazioni Sindacali dei trasporti (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti) e l'annuncio di un esposto in Procura da parte di associazioni e attivisti per i diritti umani;
- Il Sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, ha espresso una chiara posizione contraria al transito di armi nel nostro porto destinati a paesi che violano i diritti umani e ha chiesto alle istituzioni nazionali in tutte le sedi competenti, di verificare, e eventualmente accertare le responsabilità, e sospendere immediatamente eventuali ulteriori transiti incompatibili con l'attività commerciale ordinaria del nostro scalo; sottolineando che Ravenna è Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza e che il Consiglio comunale ha approvato, con ampia maggioranza, una mozione a sostegno del cessate il fuoco e del riconoscimento dello Stato di Palestina;
- Il Sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, con lettera indirizzata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha chiesto chiarimenti sull'opportunità della prosecuzione della partecipazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, insieme al Ministero della Difesa israeliano, al progetto europeo Horizon Europe “UNDERSEC – UNDER water port Security System” (ottobre 2023 – settembre 2026), riguardante lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie avanzate per la sicurezza marina e subacquea nei porti, coordinato dall'Università di Firenze con partner italiani e internazionali;

#### **CONSIDERATO CHE**

- Il Porto di Ravenna è e deve essere un motore di sviluppo sostenibile, di innovazione civile, di sicurezza del lavoro che nulla hanno a che vedere con il transito di materiali bellici e/o di armamenti destinati a paesi in conflitto che violano i diritti umani, tali da alimentarli anziché lasciare spazio ad una risoluzione diplomatica degli stessi;
- La Costituzione italiana, all'articolo 11, recita esplicitamente come valore fondante della nostra Repubblica il ripudiare la guerra, come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;



## **Comune di Ravenna**

- La legge 185/90 disciplina e limita l'esportazione e il transito di armamenti, soprattutto verso Paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani;
- La risposta del Ministro Salvini alla richiesta di chiarimenti inoltrata dal Sindaco Barattoni in merito al transito di armi è stata completamente evasiva, non chiarendo né la posizione del Ministero nel sospendere la collaborazione con il Ministero israeliano né riguardo al transito di armi dirette in Israele per il porto di Ravenna;
- La collaborazione istituzionale tra amministrazione comunale e ministeri interessati costituisce il presupposto per verifiche puntuale e tempestive, nonché per una corretta informazione al consiglio comunale e alla cittadinanza.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A**

- Attivarsi in tutte le competenti sedi istituzionali competenti, al fine di garantire il pieno rispetto della legge 185/90 e ad adottare tutti i provvedimenti necessari, anche di natura ispettiva e di controllo, per impedire il transito di armamenti attraverso il porto di Ravenna in aperta violazione del diritto internazionale;
- Richiedere l'estromissione di Israele tramite ministero della Difesa, Rafael Advanced System e l'Università di Tel Aviv dal programma Horizon dell'Unione Europea che finanzia il progetto Undersec;
- Esprimere pieno sostegno in ogni forma alla mobilitazione dei Lavoratori e delle Organizzazioni Sindacali dei trasporti, riconoscendo e tutelando la volontà dei lavoratori di esercitare l'obiezione di coscienza, in attività anche solo prodromiche, che possano di fatto violare i loro diritti di Cittadini e Lavoratori del nostro Porto, che è e deve rimanere scalo e centro di interessi commerciali e non di passaggio e/o scalo di materiale bellico e di armamenti.
- Ribadire l'impegno della Città di Ravenna come Città di Pace, Solidarietà e tutela dei Diritti Civili.

Igor Gallonetto – Capogruppo Movimento 5 Stelle

Nicola Staloni – Capogruppo Alleanza Verdi e Sinistra

Luca Cortesi – Capogruppo Partito Democratico

*Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta consiliare del 14.10.2025*

